
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o Museo del Risorgimento, via Borgonuovo 23 ,

Il 31/10/2018 (h. 9,30 – 11.00)

PRESENTI

Coordinatrice regionale

Lucia Pini

Consiglieri presenti

Giulia Benati

Presenti

Laura Aldovini; Flora Berizzi; Pierfrancesco Fasano; Alessandra Galasso; Alberto Garlandini; Giulio Gregorini; Virginia Lilla; Claudia Margarito; Rossella Molaschi; Rosanna Pavoni; Cinzia Portelli; Anna Provenzali; Annamaria Ravagnan; Marcella Ricci; Viola Szani; Renata Stradiotti; Maria Cristina Vannini

L'ordine del giorno è stato il seguente:

- Approvazione del verbale del coordinamento ICOM Lombardia del 18 aprile 2018 (sarà inviato con il prossimo recall della convocazione);
- Relazione in merito *al Seminario/Discussione coordinato da Alessandra Mottola Molfino sul Codice Etico di ICOM e su eventuali Norme Supplementari* (Museo Poldi Pezzoli, 2 giugno) (cfr. allegato_01);
- Relazione in merito *al Seminario ICOM Italia e il Sistema Museale Nazionale* (Regello, 22 – 23 giugno 2018) e al conseguente documento *Contributi ICOM Italia in merito alle modalità per l'attuazione del DM 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale"* (cfr. allegato_02);
- Aggiornamento in merito all'avvio della Commissione per il Sistema Museale Nazionale;
- Aggiornamento in merito al progetto MuSST#2;
- Aggiornamento in merito alle *Raccomandazioni per la concessioni in uso temporaneo di spazi museali*;

Coordinamento regionale Lombardia

- Proposte per la costituzione di gruppi di lavoro;
- Varie ed eventuali.

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Il Verbale del Coordinamento regionale del 18 aprile 2018 è approvato all'unanimità.

2. Relazione in merito *al Seminario/Discussione coordinato da Alessandra Mottola Molfino sul Codice Etico di ICOM e su eventuali Norme Supplementari (Museo Poldi Pezzoli, 2 giugno) (cfr. allegato_01)*

Lucia Pini riferisce in merito al seminario/discussione coordinato dal proboviro Alessandra Mottola Molfino, ricordando i principali temi emersi (cfr. verbale allegato); tra questi, si segnalano l'esternalizzazione delle figure professionali indispensabili alla vita del museo - argomento affrontato da Cristina Miedico - e la delicata questione delle affittanze museali, circa le quali sono intervenute Mami Azuma e Giovanna Mori. Lucia Pini ricorda inoltre come tali confronti in merito al Codice Etico siano stati promossi dai probiviri in tutti i coordinamenti regionali e come il frutto di tali confronti sarà poi preso in considerazione a Roma, in occasione di un coordinamento nazionale dedicato. Alberto Garlandini interviene sottolineando come tale lavoro sia funzionale anche alla prossima General Conference in programma a Kyoto nel 2019. Ribadisce che occorre emanciparsi da un'ottica ancora molto centrata sull'Europa; il dibattito internazionale sul Codice Etico fa emergere, infatti, temi quali la così detta *repatriation* o *l'assessing*, portando in evidenza la necessità di mettere a punto criteri sulla base dei quali ammettere una nazione in ICOM. Altro tema centrale è quello della sostenibilità dei musei, reso ancora più cruciale dalla nascita di un numero impressionante di nuovi musei, in particolare nell'estremo oriente. Può darsi che da tale dibattito internazionale emerga la necessità di rivedere la definizione stessa di museo, o potrebbe essere, invece, che si lavori per documenti aggiuntivi al Codice Etico. Quello che è certo è che ormai un'impostazione europocentrica non ha più ragion d'essere. Annamaria Ravagnan, impegnata in qualità di proboviro negli incontri sul codice etico in Liguria, Marche e Sardegna, riporta l'esigenza emersa dal territorio di ricevere strumenti operativi e la segnalazione di buone pratiche da adottare come modelli. In particolare, sono emersi temi delicati e molto sentiti quali la gestione delle donazioni, l'esternalizzazione delle professionalità museali e il volontariato. Pierfrancesco Fasano ribadisce il ruolo fondamentale del Codice Etico, che è punto di riferimento irrinunciabile là dove l'ambito dei musei interseca quello della legislazione e sottolinea l'importanza delle *best practise*. Annamaria Ravagnan si chiede quali strumenti la comunità museale possa attivare in caso di trasgressione del Codice Etico. A tale interrogativo Pierfrancesco Fasano risponde indicando quale unica via processi di *moral suasion* poiché ogni azione sanzionatoria sarebbe fuor il luogo. Alberto

Coordinamento regionale Lombardia

Garlandini ricorda come degli illeciti si occupino le forze dell'ordine deputate, ma come sia indispensabile che i musei siano attori attivi, ad esempio, promuovendo, in caso di nuove acquisizioni, *due diligence*. Tali processi e comportamenti virtuosi sono sempre indispensabili, indipendentemente dal ruolo e dall'importanza di ogni museo.

3. Relazione in merito al *Seminario ICOM Italia e il Sistema Museale Nazionale (Reggello, 22 – 23 giugno 2018)* e al conseguente documento *Contributi ICOM Italia in merito alle modalità per l'attuazione del DM 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale (cfr. Nazionale"*

Lucia Pini relazione brevemente in merito al confronto avvenuto nel seminario di Reggello (cfr. allegato 2) ricordando come oggetto della discussione comune sia stato il tema degli standard minimi funzionali all'accREDITamento dei musei nell'ottica del costituendo Sistema Nazionale dei Musei. Rimanda pertanto tale trattazione al punto successivo dell'ordine del giorno, impegnandosi, in vista del prossimo coordinamento regionale, a fare in modo che vi possa essere un puntuale aggiornamento sull'andamento dei lavori e sul ruolo di ICOM.

4. Aggiornamento in merito all'avvio della Commissione per il Sistema Museale Nazionale

Alberto Garlandini ricorda come la prima ipotesi di piattaforma per la valutazione degli standard minimi esaminata nelle giornate di Reggello avesse destato qualche perplessità tanto che ICOM si è impegnata in un'accurata disamina, segnalando al Ministero criticità ed esigenze. Ribadisce come i lavori siano in corso e come occorra attenderne gli sviluppi. Il conservatore del Museo Archeologico sottolinea l'utilità dell'accREDITamento, sottolineando come debba tradursi in uno strumento di stimolo per le amministrazioni locali e interrogandosi sugli strumenti a disposizione per il controllo del corretto e pieno adeguamento agli standard richiesti. Cristina Vannini si chiede quale sia l'obiettivo del costituendo SNM poiché, a suo avviso, tale finalità non è adeguatamente esplicitata nel decreto ministeriale e sollecita ICOM affinché aiuti a fare chiarezza al riguardo. Si chiede se l'accREDITamento all'interno del SNM sia funzionale all'accesso ad eventuali finanziamenti o se la costituenda piattaforma sia invece orientata alla comunicazione; in quest'ultimo caso, non sarebbe in grado di attivare alcuna autentica leva di sviluppo. Flora Berizzi del Polo Museale della Lombardia non esclude quest'ultima ipotesi, ma ribadisce come la creazione di standard minimi sia indispensabile per l'attivazione di processi virtuosi, sottolineando come per molte Regioni che presentano situazioni di maggiore difficoltà rispetto alla Lombardia la creazione del SNM possa rappresentare un punto di partenza. Cristina Vannini ribadisce la necessità di evidenziare chiaramente, già in questa fase iniziale, quali siano i benefit per chi aderisce al SNM altrimenti, a suo parere, l'attivazione degli standard minimi ne uscirà indebolita e torna a sollecitare ICOM al riguardo. Alberto Garlandini ricorda come ICOM sia stata coinvolta nella stesura del decreto del 20

Coordinamento regionale Lombardia

giugno 2018 e come la fase attuativa, che si è trovata a coincidere con l'insediarsi del nuovo governo, veda coinvolte all'interno della commissione ministeriale dedicata la presidente ICOM Tiziana Maffei e Adele Maresca Compagna. Ribadisce come il senso dell'accreditamento sia quello di spingere le amministrazioni locali a innescare processi positivi; è evidente che da Roma debbano venire il quadro normativo, le procedure e gli stanziamenti, mentre le Regioni, il cui ruolo appare già prefigurato nel decreto, giocano un ruolo essenziale sul territorio. Di fatto la piattaforma sarà davvero cruciale soprattutto per i musei di quelle Regioni che non hanno già attivato processi di accreditamento; per gli altri musei già accreditati dalla propria Regione si tratterà di risolvere alcuni tecnicismi che consentiranno un accesso diretto alla piattaforma nazionale, fermo restando l'inderogabile raggiungimento degli standard minimi. L'efficacia di tale percorso è peraltro dimostrata anche da quanto avvenuto in seguito al processo di accreditamento dei musei attivato dal 2001 da Regione Lombardia.

5. Aggiornamento in merito al progetto MuSST#2

Flora Berizzi del Polo Museale della Lombardia ricorda le fasi principali del progetto e il workshop del 9-10 aprile scorso presso Palazzo Litta (*Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale*), nell'ambito del quale il gruppo lombardo ha presentato il proprio progetto relativo all'alta Valtellina. La fase successiva prevede la stesura di un piano strategico, le cui linee guida sono state rilasciate dal Ministero a fine agosto. Da allora non vi sono stati nuovi svolgimenti. Il progetto è al momento fermo, sia per la nuova contingenza politica, sia per la situazione del Polo Museale lombardo, il cui direttore Stefano L'Occaso si trova in una posizione transitoria. Indipendentemente da quanto sopra, Flora Berizzi assicura comunque una prossima convocazione della commissione di lavoro.

6 Aggiornamento in merito alle Raccomandazioni per la concessioni in uso temporaneo di spazi museali

Giulia Benati, coordinatore del gruppo che ha redatto il documento relativo alle affittanze degli spazi museali riferisce che il documento è stato nuovamente presentato al Coordinamento nazionale, dopo che si è provveduto a integrarlo – così come richiesto dal Coordinamento nazionale stesso – di un'aggiunta inerente la sicurezza e i piani di emergenza. Ribadisce inoltre l'approccio molto pragmatico al tema poiché l'intento del gruppo di lavoro è stato quello di produrre linee guida che possano essere d'aiuto nella gestione di un fenomeno, che deve diventare autentica risorsa e non sfruttamento.

7. Proposte per la costituzione di gruppi di lavoro

Lucia Pini ricorda che è in via di costituzione un gruppo di lavoro relativo agli ecomusei e invita gli interessati a mettersi in contatto direttamente con Edo Bricchetti, che di tale gruppo è il promotore. Segnala inoltre, tra i temi che ritiene adatti alla costituzione di un nuovo gruppo di lavoro, il recupero degli allestimenti temporanei,

Coordinamento regionale Lombardia

sottolineando come l'elaborazione di valide alternative al loro smantellamento si renda opportuna sia per ragioni economiche che di impatto ambientale. Giacché il tema riscuote interesse, Lucia Pini si ripromette di costituire tale gruppo e di formulare l'invito ad aderirvi.

8. Varie ed eventuali

Rossella Molaschi ricorda la recente giornata di studio del 26 ottobre dal titolo *L'ospite assente* (Biblioteca Nazionale centrale di Roma) dedicata alle strategie di comunicazione per i musei letterari e dei musicisti e ne preannuncia la pubblicazione degli atti. Rosanna Pavoni, coordinatore Commissione Case Museo, ricorda le prossime giornate fiorentine (18-19 novembre) dal titolo *L'igiene e le sale da bagno nelle case museo* e rammenta come tale iniziativa prosegua la riflessione avviata sui luoghi di servizio delle case museo cominciata con una riflessione intorno al tema delle cucine. La riflessione circa le sale da bagno proseguirà il 15 marzo presso Villa Necchi Campiglio, mettendo a fuoco realtà novecentesche (nell'ambito di un convegno internazionale Demhist), giornata cui ha aderito anche la Fondation Le Corbusier.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 11,30.